

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075;  
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

## "Pieni poteri, al Senato"

**Abusi dei commissari degli alloggi**  
 ROMA 28. — Il ss. alla GG. on. Miani assicura Garofalo che il decreto sul commissariato degli alloggi non ha più forza nelle parti come lo piccolo otto che fu scartato dal Senato e dalla Corte di Cassazione. Garofalo si compiace; vorrebbe aboliti i commissariati e che intanto si diffondano le norme ai commissari che spesso abusano delle loro facoltà. Tangorra assicura Pulle ed altri interroganti sull'aumento di assegno a periti dei Mille.

**Pieni poteri**  
 Prima di concedere al governo una titolarità finanziaria deve fare alcune prove e dare alcuni ammonimenti tanto più che l'esposizione finanziaria del ministro Tangorra è stata sobria di informazioni tassative.

Parla della tassazione dei salari che linea teorica è giusta ma egli non vede come si possa colpire la dove non è niente da colpire. Infatti nelle commissioni attuali il salario medio dell'oraio non offre una eccedenza da potersi colpire con una tassa (commenti volgarizzati rumori). Il salario medio oggi è di lire 12 circa (nuovi rumori e commenti). Si potrebbero solamente colpire i salari che eccedono la misura di lire 12 circa (nuovi rumori e commenti). Si potrebbero solamente colpire i salari che eccedono la misura di lire 12 circa (nuovi rumori e commenti).

**Il Ministro**  
 Tangorra risponde ai vari oratori, fra l'altro, che sul momento non è possibile diminuire né i buoni del tesoro, né la circolazione; né pensare ad un prestito.

Con la riforma della burocrazia si intende ridurre le spese ma soprattutto (con più utile per la nazione) di semplificare pubblici servizi, senza la quale invano lavorano le precedenti commissioni, per cui sono necessari i pieni poteri.

Il problema grave richiede una riforma della legislazione che urta interessi ed elementi psicologici.  
 De Stefani min. Finanze dichiara che intende di fare più che una finanza diretta una finanza indiretta creando nel paese le condizioni economiche perché il paese possa dar ebbondanti entrate. Ridurrà le aliquote della imposta di successione che è stata ordinata in modo stupido (approvato).

**Per la Ferrovia del Predil**  
 Quanto alle concessioni all'industria privata di servizi statali idea alla quarant'anni quasi tutti sono venuti accordandosi riferendosi alle ferrovie del predil che è nel cuore di tutti gli italiani. Raccomanda di studiare bene tutto quello che si concede per quale somma per quali patti per non fare un danno allo stato.

**Per il Clero**  
 Calisse: si otterrebbero rilevanti economie liberando lo stato dalla vecchia struttura di fabbrica medioevale. Un decreto che prorogò i termini dei provvedimenti a favore del clero. Invita il governo a studiare se non si possa provvedere ai mezzi necessari al ministero religioso con metodi più moderni.

**Fascisti, D'Annunzio e Giulietti**  
 Presbitero. Fu annunciato che erano stati raggiunti e firmato un accordo da D. Annunzio, dal comandante d'Aviano e dal cap. Giulietti per la nazionalizzazione italiana. Però, poiché giorno un piroscalo della cooperativa Garibaldi, di Mamelì, che doveva passare allo stato fu occupato da un manipolo di fascisti che impedì all'equipaggio delle ferrovie dello stato di imbarcarsi (e ciò avvenne a Taranto) si po-

trebbe pensare che i fascisti si erano impegnati a prestare man forte alla federazione del mare che ha contribuito alla decadenza della nostra marina mercantile.

E' mai possibile che l'on. Mussolini che con tanta sincerità ed energia ha diretto prima il movim. fascista e che ora è a capo del gov. abbia dato il suo assenso ad un accordo che è in piena antitesi con i postulati fascisti, cioè restaurare la disciplina, il rispetto per la legge, rafforzare i poteri dello stato? (Denegazioni del presidente del Consiglio).

Amoro D'Aste. Si spende troppo dallo stato per le sovvenzioni ad alcune linee di navigazione mentre dovrebbero essere sovvenzionate solo le linee necessarie.

Vorrebbe che gli stipendi degli enti locali non fossero superiori a quelli statali.

**Ancora della Garibaldi**  
 Orlando aveva proposto che si donasse una nave ai marinai e che con tale dono non avrebbero più avuto ragione di avanzare richiesta al ministero (interuzioni-rumori). Invece furono consegnate cinque navi con clausole speciali per le quali oggi lo stato se vuol ritirare le navi che avranno un valore di sette od otto milioni dovrà pagare 23 milioni.

Tangorra risponde ai vari oratori, fra l'altro, che sul momento non è possibile diminuire né i buoni del tesoro, né la circolazione; né pensare ad un prestito.

Con la riforma della burocrazia si intende ridurre le spese ma soprattutto (con più utile per la nazione) di semplificare pubblici servizi, senza la quale invano lavorano le precedenti commissioni, per cui sono necessari i pieni poteri.

Il problema grave richiede una riforma della legislazione che urta interessi ed elementi psicologici.  
 De Stefani min. Finanze dichiara che intende di fare più che una finanza diretta una finanza indiretta creando nel paese le condizioni economiche perché il paese possa dar ebbondanti entrate. Ridurrà le aliquote della imposta di successione che è stata ordinata in modo stupido (approvato).

**Per la Ferrovia del Predil**  
 Quanto alle concessioni all'industria privata di servizi statali idea alla quarant'anni quasi tutti sono venuti accordandosi riferendosi alle ferrovie del predil che è nel cuore di tutti gli italiani. Raccomanda di studiare bene tutto quello che si concede per quale somma per quali patti per non fare un danno allo stato.

**Per il Clero**  
 Calisse: si otterrebbero rilevanti economie liberando lo stato dalla vecchia struttura di fabbrica medioevale. Un decreto che prorogò i termini dei provvedimenti a favore del clero. Invita il governo a studiare se non si possa provvedere ai mezzi necessari al ministero religioso con metodi più moderni.

**Fascisti, D'Annunzio e Giulietti**  
 Presbitero. Fu annunciato che erano stati raggiunti e firmato un accordo da D. Annunzio, dal comandante d'Aviano e dal cap. Giulietti per la nazionalizzazione italiana. Però, poiché giorno un piroscalo della cooperativa Garibaldi, di Mamelì, che doveva passare allo stato fu occupato da un manipolo di fascisti che impedì all'equipaggio delle ferrovie dello stato di imbarcarsi (e ciò avvenne a Taranto) si po-

l'on. De Nicola sui futuri lavori parlamentari. La Camera verrebbe riaperta il 20 gennaio per discutere la riforma elettorale. Il governo passerebbe privatamente alla commissione degli interni un suo disegno di legge perché potesse essere pronta alla discussione.

Un'autorevole personalità fascista ha dichiarato che il Fascio darà pieni poteri a Michele Bianchi per blocchi di liste fasciste in cui soloin via eccezionale saranno inclusi elementi non fascisti il cui programma colmi con quello fascista. Le liste non saranno compilate da comitati regionali, ma da un comitato nazionale col quale i comitati provinciali dovranno essere in stretto rapporto.

### Per l'italianità delle nostre rappresentanze

ROMA 28. — Con recente decreto è stato stabilito che i regi consoli vice consoli e agenti consolari e i reggenti degli uffici consolari italiani all'estero i quali non abbiano la nazionalità italiana siano dichiarati decaduti dalle rispettive cariche e funzioni a decorrere dal primo gennaio 1923. Tale provvedimento risponde alla necessità di rivedere le cariche consolari all'estero in seguito alla guerra che ha diffuso un maggior sentimento di italianità all'estero ed in seguito alle modificate condizioni di alcune nostre colonie all'estero in questi ultimi anni. Agli uffici consolari saranno preposti cittadini italiani con preferenza assoluta per i comitatenti e solo quando si appalesi l'impossibilità di trovare alcun elemento nazionale potrà essere esaminata l'eventualità della nomina di uno straniero eventualità per la quale avrà prelazione la conferma dell'attuale titolare se non abbia mai dato luogo a rilievi.

ROMA 28. — Il Ministero degli Affari Esteri ha deciso che in ogni Ambasciata e delegazione sia posta l'effigie di Dante come segno dell'altrezza spirituale della nostra stirpe e simbolo di fervida e operosa italianità. L'immagine prescelta è quella incisa in legno da Adolfo De Carolis e cioè il Dante Alighieri con Gabriele D'Annunzio. La spedizione dei ritratti del nostro massimo poeta è attualmente in corso.

**Le scuse austriache**  
 INSBROUCK, 28. — Il capitano provinciale si è recato in forma ufficiale al R. Consolato d'Italia ed ha espresso al Conte Provana, tanto personalmente, quanto per la sua qualità di prima autorità della provincia, le sue scuse formali per gli incidenti per i quali sono stati vittime alcuni cittadini italiani. Il capitano provinciale ha poi dichiarato al R. Consolo d'Italia di volersi adoperare in ogni modo per evitare il ripetersi di incidenti del genere e di esser fermo suo intendimento di mantenere con il Consolato amichevoli rapporti.

**28.000 lire rapinate**  
 ROMA 28. — (per telef.) — Alle 14 e 30 si presentava trafelato e tremante ad un commissario di servizio il fattorino del credito marittimo certo Luigi Cervaggi denunciando un furto patito di L. 28 mila. Mentre stava varcando la soglia del Banco Roma un uomo sui quarant'anni gli diede un urto mandandolo verso il muro e gli chiese poi scusa. Arrivato all'ufficio Cassa riscontrò che gli mancava la busta contenente L. 28.000.

**Nuovi buoni di cassa**  
 ROMA, 28 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che autorizza la fabbricazione e l'emissione dei buoni di cassa da lire due per l'importo di trenta milioni, occorrenti per il cambio dei logori che saranno ritirati.

**Sindaco popolare ferito**  
 CASTIGLIONE D'ASTI 28 (per telef.) — Il sindaco popolare fu aggredito da un gruppo di fascisti e ferito. La P. S. ha arrestato il segretario del Fascio ed un altro fascista. Fortunatamente il sindaco guarirà in brevi giorni.

**Credito agrario**  
 ROMA 28 (per telef.) — La «Tribuna» informa che uno dei provvedimenti prossimi del ministro d'agricoltura De Capitani sarà quello di facilitare il Credito Agrario.

### 4.000 bambine orientali soccorse dal Papa

ROMA 28 (per telef.) — Impietosito dalle relazioni sempre più toccanti che gli pervengono dal Delegato Apostolico di Costantinopoli circa l'infanzia abbandonata per causa della guerra, il Papa ha disposto di alloggiare 4000 bambine nel palazzo pontificio di Castelgandolfo incaricando il suo maestro di Camera mons. Bamper di predisporre gli alloggi. Le bambine verranno accolte da dodici suore. Il Papa ha inviato nuove somme ai delegati pontifici in Oriente per soccorrere le miserie causate dalla guerra orientale.

### Le elezioni amministrative a Milano

MILANO, 28, (per telef.) — Il comitato di intesa per le elezioni amministrative ha approntato la lista in cui entrano otto popolari. Vi figurano a' uomini di Conio, Dalbo, Cornaggia. In caso di vittoria sarebbe Sindaco il sen. Mangiagalli. Per domani si prevede l'accordo dei socialisti con una lista di 30 unitari, 30 massimalisti e 3 repubblicani, vi figurerebbero Caldara, Turati, Treves ed il sen. Mangiagalli che in caso di vittoria sarebbe eletto sindaco.

### Banca Sconto

ROMA, 28 (per telef.) — Tra breve verranno effettuati i rimborsi parziali dei creditori della Banca di Sconto, per ciò che riguarda i buoni del Tesoro all'ordine ed i certificati azionari della B. N. di Credito.

### Scosse di terremoto nell'Abruzzo

AQUILA 28. — Stamane alle ore 7,15 sono state avvertite due consecutive brevi ma abbastanza forti scosse di terremoto una ondulatoria l'altra susseguente. La cittadina è rimasta impressionata.

### La ferma ridotta

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che dispone: Alorché prima dell'invio in congedo dei militari ascritti alla ferma ordinaria non abbia potuto aver luogo la chiamata alle armi dei militari della stessa classe ascritti alla ferma ridotta que sti ultimi potranno essere dispensati dal compiere la ferma rimanendo però obbligati a prendere parte ad una o più chiamate per istruzione per una durata non superiore complessivamente a tre mesi.

### Sentenza feroce

LONDRA, 28. — L'agenzia Reuters riceve da Atene: Cugaris, Stantes, Protopadachis, Tehotochis, Baltazzi, e Darianestis sono stati condannati a morte. L'ammiraglio Gudas e il generale Stratigos sono stati condannati all'ergastolo e alla degradazione.

E' noto che il governo inglese primo responsabile della spedizione greca in Asia Minore, spedizione superiore alle forze greche aveva fatto pressioni ad Atene causando la crisi del gabinetto.

### Giustiziati!

ATENE 28. — Le personalità condannate a morte nel processo per alto tradimento sono state giustiziate.

### Il nuovo gabinetto greco

ATENE, 28. — E' stato costituito il nuovo ministero. Il colonnello Gonatas ha assunto la presidenza senza portafoglio. Alexadris, ex ministro di Grecia a Berna, è stato nominato ministro degli esteri, il generale Fangelos ministro dell'ag. guerra, il colonnello Sakellarios ministro delle comunicazioni, il generale Mauro Michalis ministro dell'interno, l'ammiraglio Vulgaris ministro della marina, Rentis ministro della giustizia, Prekas ministro delle finanze, Sideris ministro dell'agricoltura. I titolari degli altri ministeri non sono stati cambiati.

### La Francia si accingerebbe ad occupare la Ruhr

PARIGI 28. — Aa avuto luogo all'Eliseo una importante conferenza sotto la presidenza di Millerand con l'intervento fra gli altri di Koch, Barthou, dei ministri Maginot, De Lasteyrie, Reibel. L'agenzia Havas ritiene che il governo si occupi attualmente di precisare la politica che intende adottare circa il problema delle riparazioni precarie un piano di azione che Poincaré proporrà probabilmente alla retifica-

dei suoi colleghi inglesi, italiani e belgi durante il colloquio che precederà la conferenza di Bruxelles. Il governo francese, soggiunge l'Havas fedele alla tesi di Poincaré, sostenuta nell'ultima conferenza di Londra non accetterebbe certa onte l'esonero della Germania dai suoi obblighi neanche in misura parziale. non assicurasse un corrispettivo come un debitore ordinario. Effettivamente un pegno nelle mani darebbe agli alleati delle risorse immediate inciterebbe il Reich ad eseguire gli obblighi per ottenere che l'ipoteca fosse tolta. Sarebbe stato prospettato lo sfruttamento delle miniere demaniali della Ruhr che Poincaré propugnò nell'agosto a Londra.

Secondo i giornali fra le misure studiate alla riunione dell'Eliseo vi è specialmente una occupazione più completa dei territori renani che sono attualmente occupati ciò che potrebbe ottenersi in modo speciale colla sostituzione dei funzionari tedeschi con funzionari francesi occupazione di due terzi della Ruhr compresi Essen e Bucum in modo da assicurare il carbone che la Germania deve a titolo di riparazioni ed il coech metallurgico necessario alle industrie francesi.

### Il monito italiano

PARIGI, 28. — Il marchese Salvago Raggi, delegato italiano alla commissione delle riparazioni, ha fatto visita al presidente Poincaré, col quale ha avuto un colloquio circa le questioni in esame presso la commissione. Il marchese Salvago Raggi ed il delegato aggiunto, comm. D'Amelio, avevano avuto precedentemente colloqui anche col presidente del consiglio belga Theunis e col ministro degli esteri belga Jaspar. Nei circoli ufficiali sono commentate le notizie pubblicate nei giornali di stamane circa preparativi francesi per un eventuale occupazione della Ruhr, evidentemente quale risposta al discorso del cancelliere tedesco dottor Cuno, relativo alle riparazioni. Si ritiene però che la Francia non insisterebbe su tale progetto qualora potesse effettuare un'altra sistemazione del problema in base al condono dei debiti interalleati da parte dell'Inghilterra e a un prestito da farsi alla Germania che le permettesse di sistemare le sue finanze e di pagare agli alleati una parte delle somme dovute loro durante i prossimi anni per cui resterebbe sospeso lo stato dei pagamenti concordato a Londra. Nelle sfere francesi si dice che il discorso del cancelliere Cuno, che ha ripetuto la frase del suo predecessore Virth.

### Notizie inesatte

PARIGI, 28. — Il presidente del Consiglio Poincaré ha messo al corrente il Consiglio dei Ministri delle dimissioni svoltesi nella riunione tenuta ieri all'Eliseo riunione intorno alla quale, quanto afferma una nota ufficiale sono state pubblicate da qualche giornale informazioni più inesatte.

### Il linguaggio forte della stampa francese

PARIGI 28. — I giornali esaminano il problema delle riparazioni così come si presenta attualmente. Il «Journal» scrive: Il dott. Cuno ha fatto dichiarazioni identiche a quelle di Wirth e le adempienze successive del governo tedesco hanno condotto ad un rinnovo della domanda di moratoria rinnovo la cui richiesta è stata presentata ieri stesso alla commissione delle riparazioni.

La persistenza del governo tedesco nel dichiararsi nella impossibilità di pagare e la volontà nettamente manifestata dai dirigenti tedeschi di sottrarsi alle riparazioni sono prove sufficienti che dallo stato tedesco non vi è niente da sperare e dunque dalla ricchezza di oltre Reno la quale lungi dall'essere stata assottigliata dalla guerra fu notevolmente accresciuta e occorre domani dare le giuste e indispensabili riparazioni.

La sola via d'uscita che si presenta ai creditori della Germania è il sequestro di pegni produttivi. Il «Petit Parisien» scrive: L'atteggiamento del governo francese sia dunque un sanzionamento per gli industriali che dringono il Reich e che hanno ancora un mese di tempo per riflettare sulle conseguenze alle quali potrebbe condurre per essi la loro ostinazione nel perseverare della loro cattiva linea di condotta.

### Debiti interalleati e riparazioni

LONDRA, 28. — (Camera dei Comuni). Rispondendo, ad analoga interrogazione Bonar Law dice: Nè il governo francese nè quello italiano hanno pro-

posto che la questione dei debiti interalleati formi oggetto di discussione a Losanna.

Su tale questione il governo è perfettamente libero di procedere ad un nuovo esame della questione sotto tutti i suoi aspetti.

Quanto alla questione delle riparazioni Bonar Law ha detto che nessuna discussione formale ha avuto luogo fino ad ora con gli alleati.

### I lavori a Losanna

ISOLE E DEBITI  
 LOSANNA, 28. — Stamane si è riunita la sottocommissione per la smilitarizzazione delle isole greche di Chio, Mitilene, Lembos, Samos e Nicaria, ed ha continuato i suoi lavori stasera. Domani sarà presentato un rapporto alla prima commissione. Nel pomeriggio la terza comm., sotto la presidenza di Barrère ha discusso sulle linee gli argomenti che saranno sottoposti al studio dettagliato della prima sottocommissione cioè la ripartizione del debito pubblico ottomano fra i territori distaccati dalla Trchcia, il rimborso delle spese di occupazione militare e la riparazione dei danni. La delegazione turca a dichiarato che la Turchia è disposta ad assumere la parte del debito pubblico che le spetterebbe dopo effettuata la ripartizione delle quote tra i territori saccati e quindi solamente per i territori che le sono rimasti. Non ritiene di dovere sopportare alcuna parte delle spese della occupazione ma ritiene invece di avere diritto ad essere indennizzata per i danni sofferti.

I greci inoltre dovrebbero essere tenuti responsabili delle devastazioni compiute nei territori occupati. Venizelos ha replicato che non potevasi giustificare la tesi della ripartizione del debito ottomano.

Ha sostenuto che la Turchia mediante l'espulsione dei greci ha causato alla Grecia danni molto più rilevanti di quelli prodotti dall'esercito greco. Ha proposto di dichiarare la partita compensata attirando l'attenzione degli alleati sulla disastrosa condizione finanziaria della Grecia che minaccia di metterla nelle condizioni dell'Austria. La delegazione jugoslavia ha cercato di evitare la questione della ripartizione del debito.

Marrère ha dichiarato che deve esaminare la ripartizione dei redditi per il debito pubblico per i territori distaccati dalla Turchia.

Avendo l'Albania interesse a partecipare a queste discussioni è stato deciso di invitarla. Gli alleati sono disposti ad una sensibile riduzione dei danni causati dalla guerra in Anatolia. I danni pretesi dalla Grecia verso la Turchia saranno esaminati da una sottocommissione che studierà con ogni imparzialità anche la questione dei danni subiti dai sudditi alleati in Turchia.

### Tragedia marittima

BUENOS AYRES, 28. — A Zarate un ferry boat ha urtato un battello di proprietà dell'italiano Giusti che trasportava la famiglia Giusti con una trentina di amici facendoli accendere. Tutti i gitanti, salvo la moglie ed una figlia del Giusti, sono annegati.

### Borsa di Milano

MILANO, 28. — Rendita 7790; C. 1 solidato 8705; B. Italia 1478; Commerciale 936; Credito 715; B. Roma 104. CAMBI: Francia 14460; Svizzera 38950; Inghilterra 9540; St. Uniti 2110; Berlino 026; Austria 003; Rumania 1375; Belgio 135; Spagna 323; Cecoslovacchia 66.

### Notizie in breve

— La nuova dieta ed il Senato a Savoia si sono inaugurati dopo una messa solenne nella cattedrale cui hanno assistito col governo e col corpo diplomatico.  
 — Per l'anniversario dell'indipendenza albanese l'on. Mussolini ha inviato a quel ministro degli esteri un dispaccio di felicitazione.  
 — L'on. Mussolini impossibilitato a risponderne alle affettuose espressioni di enti leghe, privati, sacerdoti ringrazia collettivamente tutti.

# Interessi e Cronache del Friuli

## TARCENTO

### Il Municipio in fiamme Oltre 100 mila lire di danni

Ieri mattina verso le ore 4 si manifestava improvvisamente il fuoco nei locali superiori del Municipio. Il primo ad accorgersi fu il guardiano Minini Enrico che dormiva nella sala attigua a quella del Consiglio il cui soffitto ardeva ormai. Anche alcune opere, che si recavano al Cascamificio Bullfons, scossero lingue di fiamma e dense nubi di fumo uscirono dalle finestre del fabbricato e tosto venne dato l'allarme in paese. Vennero avvertiti i carabinieri, le guardie di Finanza, e le campane suonarono a storno per lungo tempo chiamando a raccolta i cittadini. Soldati e giovanotti volenterosi e audaci salirono sul tetto, che già era preda del fuoco, ed iniziarono una febbrile opera di isolamento mentre le ragazze e le donne formarono le catene dei secchi d'acqua che passavano ininterrottamente da una mano all'altra.

Le fiamme alimentate dal vento si propagarono rapidamente facendo crollare gran parte del coperto. Verso le ore 6.40 giunse finalmente l'autopompa da Udine con una squadra di pompieri al comando del capitano Cavaletti Enrico che si misero immediatamente all'opera. Il fuoco circoscritto era verso le 8 completamente domato cosicché, il locale veniva in gran parte salvato essendo danneggiata soltanto l'ala posteriore. Fortunatamente non si ebbero a lamentare danni a persone.

I valori, i registri e le cose più importanti degli uffici municipali e delle diverse sedi degli enti bancari che sono allagate nello stesso edificio vennero poste in salvo.

I danni materiali ammontano a centomila lire.

Le cause dell'incendio sembra siano da attribuirsi al calore eccessivo e al cattivo funzionamento di una vecchia stufa della sala del Consiglio che venne l'altra sera accesa, dopo lungo tempo di inutilità, tenendosi seduta nella sala stessa.

E' inutile a dirsi l'impressione e la confusione in paese. Meritevole di nota e di ammirazione l'opera svolta, nei limiti delle loro possibilità, dalle donne — mentre tanti uomini stavano in disparte a commentare — e quella dei pochi giovanotti e del Brigadiere dei R.I. CC. sig. Bernardi, comandante la nostra stazione, che portò tutto il suo aiuto e disse, fino all'arrivo dei pompieri il lavoro di spegnimento.

## FELETTO UMBERTO

Un furto arido. — Questa notte, probabilmente fra la una e le due, ladri ignoti scavalcando il muro dell'orto entrarono nella proprietà del cav. Angelo Feruglio, già Sindaco del Comune e già molti anni titolare dell'ufficio postale.

Com'è noto il cav. Feruglio tiene anche nella propria casa un servizio di osteria.

Forzata la porta, i ladri tolsero quattro pacchi postali che trovarono nell'ufficio; quindi nell'osteria s'imposero di due vestiti e tolsero dal cassetto una sessantina di lire.

Il cav. Feruglio ha l'ottima abitudine di portarsi, con se ogni notte i valori postali.

## AVIANO

Indimenticabile giornata di fede. — Solenne, grandiosa, imponente fu la processione Eucaristica di tutta la fozziana fatta nel giovedì 23 corrente ad Aviano. Si calcolano dalle 8 alle 10 mila le persone intervenute alla grande festa.

Preparata in ogni paese dal Triduo Eucaristico ordinato dal nostro amatissimo Vescovo, favorita da una splendida giornata, onorata dalla presenza di due Vescovi, disposta con ammirabile ordine dagli organizzatori e dalla popolazione della gentile cittadina, non poteva essere altrimenti.

Fiumane di popolo si riversavano da ogni paese ad Aviano, che parata a festa attendeva con il sorriso della soddisfazione gli ospiti graditi.

La cittadina era tutta imbandierata con tricolori, le vie ornate di sempreverdi e di fiori, le finestre tanto delle più umili casette che dei superbi palazzi pavesate con drappi multicolori.

Alle ore 10 la chiesa era piena, zeppa di popolo; i 20 stendardi e i 12 gonfaloni delle parrocchie circostanti spiccavano dal centro della navata.

L'attenzione del pubblico viene attratta da un bellissimo gagliardetto che ha preso posto presso l'altare maggiore, e il gagliardetto della Gioventù Cattolica di Aviano confezionato finemente proprio in questi giorni da una Ditta di Vicenza.

L'ora è solenne, tutto è a posto!

Entrano i due Vescovi, la cantoria intona un «Acerdos et Pontifex» a 2 voci sostenute dall'organo.

I fedeli per vedere meglio si rizzano sulle punte dei piedi e alcuni si sono piccolati perfino sui confessionali.

Il nostro Vescovo Mons. Paulini benedice il gagliardetto al quale fungono

da padrini il sig. Fabris Giovanni e la signorina Maria Luigia Palinetti.

Un giovane sacerdote il M. R. D. Angelo Colusso, cappellano di Cordovans, tenne un discorsetto di circostanza ricordando ai giovani cattolici il dovere di star stretti al proprio vessillo, di non disertare il campo al tempo della lotta e termina con un fatto di Napoleone il Grande, il quale dopo una battaglia rimproverava ad un suo reggimento d'aver perduto la propria bandiera, quantunque ne avesse catturate sette al nemico.

Viene subito celebrata la Messa solenne celebrata dall'Arciprete e Vicario Foraneo di Aviano R. Agostino Anzani con l'assistenza pontificale del Vescovo Salesiano tit. di Obba, Mons. Domenico Comin nato a S. Lucia di Buja e attualmente Vicario Apostolico di Mandez e Gualaquizza (America-Equatore) trovatosi per fortunato caso in questi paraggi.

Dalla cantoria locale viene cantato il «Kirie» della Messa Davidica a tre voci del Perosi e il resto della Messa terza a 2 voci dell'Haller.

Siedeva all'organo il signor Della Puppa Angelo di Aviano che si fece proprio onore non solo per il sostegno delicato e liturgico delle voci, ma anche per la finezza degli intermezzi.

Al Postcomunio S. E. Mons. Comin secondando il desiderio del nostro Vescovo, che si sedeva di fronte, rivolge al pubblico un breve e bellissimo improvvisato discorso.

Si dice costretto a parlare per ubbidienza e ubbidisce. Si dichiara contento di aver modificato il suo itinerario per trovarsi qui oggi ad Aviano e godere un sì importante spettacolo di fede di quei paesi ov'Egli sorse i natali. Fra giorni dovrà ripartire per l'America, ma questo ricordo gli rimarrà incancellabile.

In oggi da tutti si desidera la pace. Egli disse, e voi siete venuti alla sorgente della pace come tanti raggi si riuniscono al loro centro. E come i raggi quanto più vicini sono al centro tanto più vicini sono anche tra loro così voi vi amerete a vicenda se starete vicini a questo centro di amore, a questo Sole di giustizia e di Carità che è Gesù in Sacramento, mentre se vi allontanate per disgrazia da Lui vi allontanate anche tra voi! Purtroppo, continua, sono molti che non vogliono sentire l'influenza benefica di questo Sole divino e vivono come vivono...

Ah, se i miei selvaggi d'America, i Kivaro, potessero avere il beneficio di una Messa! Alcuni di essi dopo avermi sentito parlare della nostra santa religione, dissero, oh quanti Kivaro che noi conosciamo non hanno mai sentito parlare di queste belle cose che tu dici...

Un giorno da un paese dell'interno di circa mille abitanti gli venne una Missione dopo un faticoso cammino di molte giornate per chiedergli un prete cattolico.

Da 25 anni sospiravano un prete e mai poterono averlo e anche in questa volta non fu possibile accontentarli.

Ebbene, la Missione disse al Vescovo, se non puoi, faremo lo stesso. Allestiremo la nostra chiesetta di frasche alla meglio, prepareremo l'altare e ascolteremo la Messa a 10 giorni di distanza...

Alle ore 1 e mezzo esce dalla Chiesa la processione; l'aprono le associazioni di Coltura, Polcenigo, S. Giovanni, Dardago. Seguono le confraternite in divisa del S. S. Sacramento di Coltura, Polcenigo, S. Giovanni, S. Lucia, Bujoia, Dardago, Castello, S. Martino, Marsure, Aviano, la sezione della G. C. I. di Aviano, engono i sacerdoti con ceri accesi e i due Vescovi tutti indossanti i più ricchi paramenti.

Regge il S.S. Sacramento sotto il baldacchino portato da quattro confratelli S. E. mons. Comin che a metà strada lo passa a S.E. mons. Paulini.

Dietro il S.S. Sacramento è la Sezione della Gioventù Cattolica di S. Martino con il suo gagliardetto, chiudono la processione le sezioni femminili ed una fumana di donne di ogni età e condizione.

La processione con l'ordine più perfetto fa il giro del paese impiegando un'ora e mezzo e ritornata in Piazza si allinea con gli stendardi ed i gonfaloni presso la porta laterale a nord della Chiesa da dove si domina quella piazza e ove si era improvvisato un altare.

I cantori sostenuti da un Harmonium cantano un bellissimo Tantum Ergo a 2 voci del maestro Cossetti.

Il suono di un campanello richiama ancor più l'attenzione dei fedeli che riverenti gremivano la vasta piazza e S. E. Mons. Paulini impartisce così all'aperto la benedizione col S.S. Sacramento a tutta quella moltitudine di migliaia e migliaia di persone.

## AMPEZZO

In memoria di don Vincenzo Rainis — Nel pomeriggio di domenica venne inaugurata una lapide marmorea murata nel nostro cimitero in memoria di Don Vincenzo Rainis che fu parroco ad Ampezzo nel periodo dell'invasione nemica dal 1917-18.

Il degno sacerdote fu veramente il consolatore del suo popolo al quale non cessò un istante di infondere coraggio ed aiuto. Il popolo lo amava molto e fu un dolore comune il vederselo rapire proprio nei giorni susseguenti all'armistizio dalla terribile influenza che fece tante vittime, mentre le bandiere della liberazione stavano per entrare in trionfo anche nel paese nostro.

La mesta e commovente cerimonia intenerì gli animi, specie quando il parroco di Enemonzo e la Signorina Eleonora Burba rievocarono la dolce figura del defunto sacerdote.

Ecco l'epigrafe incisa sulla lapide: «A Don Vincenzo Rainis - Soave anima sacerdotale - Il popolo di Ampezzo - Con cui divise pregando e consolando - I pericoli e i dolori dell'invasione straniera - In segno di riconoscenza imperitura».

Notiamo la partecipazione alla cerimonia delle autorità municipali e le numerose corone.

## CAMPORFORDO

Festa della Dottrina Cristiana. — Domenica 26 c.m. solennemente, perché onorati dalla presenza dell'Ecc. Vescovo di Chioggia, Mons. Domenico Mezzadri, nome ben noto e caro a Camporfordo, si chiuse con una gara catechistica, il corso d'insegnamento della Dottrina Cristiana. I fanciulli delle diverse classi colle loro recite, coi loro dialoghi coi loro canti commossero il numeroso e attento uditorio. Soddisfatti anche Mons. Vescovo e lo disse chiaramente nel suo discorsino di chiusura, semplice e paterno, diretto a inculcare nei bambini l'amore a Dio e ai loro genitori; e in questi la massima cura dei loro bambini, che oggi sono eura dei loro genitori. Ringraziamo l'Eccmo. Monsignore, che si degnò di ritornare fra noi il chiarissimo prof. Roussel, l'autorità e quanti si prestarono per il buon esito della simpatica festa.

Partenza del Cappellano. — Il Cappellano locale, don Giuseppe Piccini, dalla fiducia del superiore venne trasferito a Caporciacco, coadiutore a quel revmo Parroco. A lui il nostro cordiale e grato saluto, i nostri migliori auguri.

## BERTIOLO

Paese in festa. (rit.) — Domenica u. s. il paese è stato in festa per l'estrazione di una lotteria «Pro Congregazione di Carità ed Asilo Infantile». Sommi da un magnifico sole i Bertiolesi si sono trovati tutti impegnati nella nobile gara della beneficenza.

La banda, sempre pronta ad ogni buona iniziativa, ha incominciato il servizio d'onore con la sveglia, percorrendo festosamente le vie del paese. Nelle prime ore del pomeriggio la corsa degli asini ed il gioco della pignatta hanno destato l'ilarità del numeroso pubblico. Alle ore 5 pomeridiane la banda tenne un applaudito concerto né è il caso di far rilevare un piccolo incidente causato da un gruppo di giovanotti che pretendono che la gente si levi il cappello quando a loro piace, anche sulla pubblica piazza.

Ecco i nomi dei vincitori della lotteria:

1. Rosso Pietro con N. 8977 vinse una gioiencina;
2. Brigadiere di Finanza di Udine con A. 9600, un maiale.
3. Tonutti Luigi con A. 8798, una pecora.
4. Paroni Giuseppe con A. 298, una pecora.

Durante l'estrazione e fino a tarda sera si è svolto uno scelto programma musicale alternandosi la banda sotto la direzione del venerando maestro Mantoani e la Schola Cantorum. «I Tomadini» abilmente preparata e diretta dal M. Sig. Pussini.

Ha voluto onorarci della sua presenza e destare la nostra ammirazione col fascino della sua voce il bravo e berrioso sig. Simonini da Latisana; i bertiolesi che già altra volta hanno potuto apprezzare le sue spiccate qualità di artista lo hanno festeggiato ed applaudito calorosamente. Dalle colonne di questo giornale ringraziamo i componenti il Comitato dei festeggiamenti che ci hanno procurato ore di sano e benefico divertimento. I nomi dei benemeriti? Tutti, senza distinzione di partito; segnaliamo il nome del Sindaco, Sig. Rivoldini, colla intera amministrazione comunale, dell'infaticabile Segretario e di quasi tutti gli esercenti; ad essi il merito della festa che si è svolta nella più gioconda intimità paesana.

## S. GIORGIO DI NOGARO

La festa della B. V. della Salute e l'inaugurazione del nuovo Ricreatorio Maschile Umberto I. — Preceduta da un proficuo corso di predicazione, sostenuta dal rev. mo Sac. Germano Tribos, Pievano di Varmo, la festa della Beata Vergine della Salute ebbe inizio domenica 19 corrente mese con l'apertura della splendida pesca di beneficenza, che accreditata dai magnifici doni di cospicui personaggi trovò gran de contributo nella generale generosità di tutta la popolazione. La festa, raggiunse il culmine il giorno 21 coll'ar-

rivo di S. E. l'Arcivescovo, che dopo aver assistito alla Messa solenne amministrò circa 136 cresime. Pontificalmente vestito si portò quindi al vicino Ricreatorio per la S. Benedizione.

La solenne cerimonia si aprì con un poderoso coro a due voci bianche accompagnato dall'orchestra. Venne di poi impartita la rituale benedizione da S. E. che rivolse ai numerosissimi astanti un caloroso discorso di circostanza, non meno commovente per l'accento all'assenza di mons. Parroco, che trattenuto dalla malattia non poté in quel momento gustare quella soddisfazione che prima di ogni altro a lui era dovuta per l'alta e disinteressata sua iniziativa a pro della nuova istituzione. Un fanciullo ringraziò l'Arcivescovo per la Benedizione impartita e diede occasione a S. E. di un nuovo pensiero rivolto al pubblico. Un secondo coro di non meno effetto del primo pose fine alla imponente cerimonia.

Nel pomeriggio i bambini dell'Asilo Principessa Iolanda inaugurarono il paleo del vasto teatro debuttando con un piacevolissimo canto del noto ed eccellente baritone Sinomini. Il trattenuto fu assai gradito dagli avidissimi spettatori, con grande rammarico di numerosi altri cittadini che non poterono trovar posto nel vasto salone S. Giorgio. Alla sera con la festa ebbe pure felice termine la Pesca di beneficenza.

Il Comitato sentitamente ringrazia tutti coloro che con generosità contribuirono alla più solenne inaugurazione della sua opera felicemente ultimata.

## Ricreatorio Maschile Umberto I.

— Il nuovo Ricreatorio Maschile Umberto I inaugurato con la solenne benedizione di S. Eccellenza l'Arcivescovo è un vasto e comodissimo locale posto nel centro della nostra cittadina, vicinissimo alla Chiesa parrocchiale, con un cortile sufficiente per il trattenuto dei fanciulli e per la ricreazione dei giovani. Il fabbricato nella maggior parte nuovo fu recentemente adattato dietro disegno di don Domenico Traimero e sotto la direzione della Spett. Impresa Guglielmo Taverna. Il piano ridotto a salone S. Giorgio offre una vasta ed ampia platea e un non meno spazioso e comodo palcoscenico. Quest'ultimo fu brillantemente disposto dal sicuro ed ottimo pennello del signor Zorzi Umberto di Latisana.

La facile possibilità di un completo ognor più perfetto farà sì che questo magnifico ricreatorio si presenti gradito soggiorno ai giovani di S. Giorgio onde possano sentire quelle benefiche influenze per cui fu istituito. Un meritato plauso al degnissimo Comitato che sormontando ogni difficoltà poté finalmente veder realizzato il proprio nobile ideale superando l'aspettativa di tutti.

## IMPONZO CARNICO

Festa di Popolo. — In ritardo per un accenno su questo giornale della solenne inaugurazione delle nuove campagne di Imponzo, avendo assunto questo anno la tradizionale festa della Salute, un carattere spiccatamente patriottico per il monumento vivo e parlante agli 11 gloriosi morti scolpiti sulla campana maggiore e per l'intervento di una Rappresentanza dell'8.° Reggimento Alpini, a costo di bucaremi la critica di... Cicero pro domo sua supuso con brevi righe di cronaca.

La festa ebbe un esito felicissimo. La Cantoria di Amaro disimpegnò bene il suo compito: una Cantata a quattro voci dispari di Ravanello «Campagna, risorgi»; una Messa a due voci parati di Mattioli; un Suscepit di Cantadini ed un Haec Dies dell'immortale Tomadini. Questo il programma musicale avanti mezzogiorno.

Nel pomeriggio ebbe luogo la funzione al caratteristico monumento. Il capitano Tavella tessè l'elogio degli uniti Caduti del piccolo borgo e specialmente fece risaltare la figura dell'Eroe fra gli Eroi capitano Albino Candoni morto sul Grappa. Anche noi ebbero un minuto di raccoglimento profondo: mentre la campana maggiore colla sua gran voce mandava lenti rintocchi, il gruppo degli Alpini presentava le armi. Momento di commovente solenne! Parecchi visi erano così mossi! Fu suonato l'Inno del Piave dalla Banda del Ricreatorio di Tolmezzo, che concorse generosamente ad allietare la festa e che suonò affiatatissima sotto la direzione del M. Rieppini durante la interminabile processione. Il piccolo borgo era letteralmente coperto di manifesti tricolori inneggiati a Maria, alle nuove campane ed ai gloriosi morti.

La sera, sul tramonto della festa, un vivo dispiacere nostalgico si vedeva dipinto sui volti degli intervenuti. Il Vicario locale Don Paolo Faleschini si ritirava contento nella sua casa dopo 5 mesi di lavoro nel raccogliere canoni, denari e materiali per le campagne fuse dalla Fonderia De Poli di Udine e squallanti ai Nostri Morti pace sempiterna! Così finissero tutte le feste!

La sera, sul tramonto della festa, un vivo dispiacere nostalgico si vedeva dipinto sui volti degli intervenuti. Il Vicario locale Don Paolo Faleschini si ritirava contento nella sua casa dopo 5 mesi di lavoro nel raccogliere canoni, denari e materiali per le campagne fuse dalla Fonderia De Poli di Udine e squallanti ai Nostri Morti pace sempiterna! Così finissero tutte le feste!

Falco.

## Brevi dalla Provincia

A Sacile scoppiava il fuoco nella casa dei fratelli Pavan, emme domato dall'opera di volenterosi cittadini. Il danno ascende a 4000 lire.

A Latisana si sviluppava un grave incendio nel negozio dei fratelli Monis. Accorsero prontamente i pompieri che domarono il fuoco. Il danno non è rilevante.

Ad Attimis venne ritrovato il cadavere di certo Bin Pietro Antonio sessantenne. Sembra che ritornando dal bosco abbia inciampato e caduto pesantemente sbattendo la testa contro un sasso riportandone la commozione cerebrale morendo quasi subito.

## I fatti di Pordenone alle Assise

### (Udienza antimeridiana)

Si iniziò ieri il processo contro i fascisti Giuseppe Paganini d'Anselmo di anni 23 da Roncoferraro, Marino Bruno di Luigi di anni 28 da Chiari detenuti; Gino Covre di Giovanni di anni 32 nato a Chioms; Renato Gressani di Vittorio di anni 21 nato a Lauco ed Ettore Carlo fu Emilio di anni 25 nato a Torre di Pordenone, questi ultimi a piede libero — imputati tutti, meno Covre: di avere in Pordenone, la notte 9-10 giugno 1921 in unione ad altri appiccato il fuoco ad un edificio destinato ad abitazione, determinando un incendio che produsse pericolo per la vita delle persone e danno grave a Romano. Sacilotto per la distruzione delle cose contenute nel suo negozio ove il fuoco si manifestò e per avere a fine di incutere pubblico timore suscitato pubblicamente disordine, mediante lancio di bombe «aspe» distrutto in parte la porta in ferro del negozio Sacilotto;

di avere in Pordenone nella stessa notte appiccato il fuoco all'abitazione di Da Ponte Antonio determinando un incendio che produsse pericolo per la vita delle persone e danno a Da Ponte Antonio per la distruzione di alcune masserizie;

di essersi, nelle medesime circostanze di tempo e luogo arbitrariamente e contro il divieto del padrone introdotto nella casa di Da Ponte Antonio, commettendo il fatto di notte con violenza verso le persone ed in più persone riunite;

di avere in Torre di Pordenone il 10 Giugno in unione di più persone distrutto e deteriorato libri, registri e documenti e masserizie appartenenti ai sacerdoti Lozer don Giuseppe e Burigana don Angelo, arreando loro notevole danno;

di essersi nelle suddette circostanze di tempo e luogo arbitrariamente e contro divieto del proprietario introdotto nella casa di Vietri Teresa ved. Sartor commettendo il fatto in più persone;

di avere sempre nelle medesime circostanze rotto mobili stoviglie ed altri oggetti di proprietà della Vietri, commettendo il fatto in dieci e più persone;

Marin inoltre di avere omesso di denunciare il possesso e di fare denuncia alla competente autorità di ordigni esplosivi (bombe);

Covre solo dei delitti sopranunciati per avere determinato gli altri a commetterli;

Il Covre si è presentato al processo. Questo è presieduto dal cav. Dolce, P. Ministero il cav. Pittoni.

L'Ehret si è costituito stamani e si trova nel gabbione accanto al Marin e al Paganini. Tutti e tre vestono la camicia nera con decorazioni.

L'aula è affollatissima predominano le camicie nere. Sono presenti anche tutti i componenti il Direttorio di Fascio.

### L'interrogatorio

Il primo imputato è il Paganini il quale riferisce le vicende del Pordenone alle quali prese parte attiva come fascista.

Lo segue Bruno Marin, il Gressani Renato e l'Ehret.

Ripetono particolari che sono già noti al pubblico facendo risaltare la loro opera pacificatrice in seno alle masse.

Dopo l'escussione di due testi delle parti lese, il processo viene rinviato al pomeriggio.

### (Udienza pomeridiana)

Alle 15 ha nuovamente inizio l'escussione delle parti lese.

Da Ponte Antonio era assente da casa quando avvenne l'invasione fascista. Non sa altro.

Lozer don Giuseppe fu Bortolo di anni 51 conferma quello che ha già risposto in istruttoria. Non ricorda ne riconosce alcuno degli imputati, coloro che avessero invasa la sua casa.

Vietri Teresa ved. Sartor è la madre di Maestro Sartor. Riferisce che devastarono due camere al completo e la cucina in parte.

Riconosce nel Paganini uno di quelli che presero parte alla devastazione.

domarono il fuoco. Il danno non è rilevante.

Ad Attimis venne ritrovato il cadavere di certo Bin Pietro Antonio sessantenne. Sembra che ritornando dal bosco abbia inciampato e caduto pesantemente sbattendo la testa contro un sasso riportandone la commozione cerebrale morendo quasi subito.

### I testi

Cigaina Emma di anni 25 è la cognata del Da Ponte. Conferma che il «matovano» era di quelli che partecipò alla spedizione nella sua casa.

Romeo, commissario di P.S. giunse a Pordenone nel febbraio 1921. Ricorda la sua opera nei comizi geografici fatti dai socialisti. Riferisce come i fascisti ritenessero il Da Ponte autore dell'uccisione di Psichutta ma allo stesso tempo non vennero raccolti sufficienti dati.

Descrive a richiesta del presidente come a Torre di Pordenone fosse stato il focolaio del comunismo. Dice che tutti gli operai dovevano iscriversi ai sindacati o cessare di lavorare. Fu così che lamassa operaia venne asservita ai pochi guidatori.

Ripete le operazioni svolte con la forza pubblica per la occupazione del paese. Ricorda come si fosse addivenuti a trasfere innumeri peripezie al patto di pacificazione, patto che non fu mantenuto anche perché, dice, l'on. E. S. dopo questo si recò a tenere comizi pubblici e privati incitando le masse a mantenersi sempre pronte. Ricorda come su certi capi fascisti vi fossero state poste delle taglie da 500 lire.

Seppi, mentre stava parlamentando con un ufficiale del R.R. CC. che alcuni fascisti avevano incendiato la casa del Da Ponte. Accorse subito con alcuni carabinieri per le constatazioni di reato.

Ricorda l'opera svolta in precedenza all'incendio del negozio Sacilotto.

Riconosce nel Marin il fascista che aveva tre bombe in mano. Non sa però se fatte scoppiare dal medesimo o da altri di fronte al negozio. Subito intervenne lui coi carabinieri per scacciarli.

Riconosce l'opera svolta dal Marin unitamente ai pompieri nello spegnimento dell'incendio. Non sa spiegare il motivo perché le autopompe non funzionarono subito.

L'aula si va sempre più popolando. Sono per lo più giovani fascisti e simpatizzanti: qualche signorina occupata posti riservati ed ascolta con viva palese soddisfazione il dibattimento.

Il funzionario Romeo continua la sua lunga deposizione. Il teste ammette che l'incendio sia dovuto ad un cortocircuito in seguito al rovesciamento degli scaffali. Nella mattinata successiva venuto a conoscenza che un comizio di fascisti si era recato a Torre di Pordenone con un gruppo di carabinieri.

Davanti alla canonica di don Lozer trovò un cartello con la scritta «A morte i preti!» che certo i fascisti non hanno scritto.

Ma, dice il presidente, le sorelle del prete avranno scritto questa!

Il teste continua la sua deposizione raccontando le vicende che si sono svolte in quel periodo di tempo. Dice che dalla canonica di Don Lozer passò alla casa del maestro Sartor che era il capo delle guardie rosse.

Sa che costoro facevano anche nelle esercitazioni di tiro per la campagna.

In seguito ad interessamento del Marin poté riavere le cartelle rubate nella casa del parroco.

Il teste è licenziato.

Ten. Benvenuti Giuseppe dei R.R. CC. Ripete cose già note. Afferma che quando l'incendio si sviluppò nel negozio Sacilotto nessun fascista vi era dentro.

Da Ponte Gina di anni 16 era a letto quando i fascisti invasero la casa sua. Afferma che il Paganini era in casa ed aveva sotto la giacca delle bottiglie. Non sa altro perché venne spinta alla porta.

Mura Agostino è il Maresciallo del R.R. CC. che col tenente Benvenuti intervenne dopo l'invasione del negozio Sacilotto ripete cose già note.

Ortiga Santina, senti dire che alcuni fascisti che avevano partecipato all'incendio ma non sa se per spingerlo a assistere alle operazioni dei pompieri. Non sa precisare altro.

Zancon Maria di anni 44 dice cose generiche. Quando il presidente le chiede se i fascisti che furono da lei mattina odoravano di benzina, lei risponde ma le sue parole non giungono a noi perché il pubblico ride.

Zavagno Giuseppe è il conduttore dell'albergo Stella d'oro e ricorda che momento dell'incendio il Paganini era in casa sua. Sa che più tardi partirono i carabinieri che alle dipendenze della Guardia di Pordenone e conferma il verbale precedentemente redatto.

Ellero Rosa di anni 30 è la sorella del negoziante Sacilotto, ripete cose gheriche. Senti delle minacce in epoca antecedente allo incendio ma non ricorda da chi.

Ellero Alfonso, nipote del Sacilotto, sa che lo zio era fuggito alcuni giorni prima.

Pellegrini Giuseppe è il commesso del negozio del Sacilotto. Dice che udì dire dall'avv. Pascoli che se veniva ucciso un fascista il Sacilotto avrebbe avuto incendiato il negozio.

Non ricorda se quella sera aveva chiuso la corrente elettrica o meno.

Il processo viene rinviato alle 9 di stamane.

### Costante Masutti condannato confumace a 10 anni di reclusione

Masutti Costante di anni 35 è imputato di omicidio volontario per avere la sera del 9 giugno 1921 in Prata di Pordenone ucciso con un colpo di revolver Salvato Arturo.

Il Masutti è latitante. Si crede che sia attualmente in Svizzera dove ha riparato subito dopo il fatto. In seguito ad invito del presidente cav. Dolci l'avv. Battocchetti deve assumere la difesa.

### La discussione

Al banco presidenziale siedono due dotti togati avv. Di Pietra Minosso, che sostituiscono la giuria popolare. Il cav. Dolci spiega alla difesa le circostanze di fatto e la notificazione

del processo fatta a mano della moglie del Masutti.

Il P.M. chiede che il processo venga fatto in contumacia dell'imputato, per ciò viene subito sentita la parte lesa che coll'avv. Pisenti si è costituita parte civile.

Salvato Federico è il fratello dello ucciso e racconta i particolari dell'uccisione dell'Arturo come li intese da lui e da altri testi.

Viene letto il verbale dell'ucciso redatto due giorni dopo avvenute le perquisizioni dal quale si apprendono i particolari del conflitto. Il Salvato Arturo riconobbe il Masutti mentre tornava da un comizio e con lui venne a ore ve dibattuto.

Il Masutti gli gettò contro la bicicletta sparando poi contro il gruppo dei fascisti.

### I testi

Pallanzani Antonio comandava la squadra che andava a Puia a impedire il comizio socialista. Accusa l'on. Ellero di aver trasgredito al patto e con la scusa di andar a ringraziare gli elettori andò a tenere i comizi.

Ripete il fatto già noto del ferimento avvenuto nella strada di Puia.

Rolat Giuseppe fu Pietro di anni 23 da Pordenone vide il Masutti in piazza verso le ore 22 il quale con un moschetto spianato minacciava i fascisti perchè questi ultimi lasciassero libero il fratello che era stato arrestato.

Afferma che il Masutti cercava di Bagliana quale maggior esponente.

Magnan Gregorio fu Antonio era col Masutti quando il camion dei fascisti si fermò. Intese dire al Masutti quando che salisse sulla vettura.

Ripete il fatto della bicicletta. Intese dei colpi ma non sa chi può aver fatto fuoco. Afferma che il Salvato scese dal camion a mani libere.

### Le arringhe

Dopo la lettura di altre deposizioni scritte ha la parola brevemente l'avvocato Pisenti per la parte civile. Chiede la condanna del Masutti per il reato ascrittogli e la rifusione dei danni da pagarsi in separata sede.

Il cav. Pittoni P.M. inizia subito la breve arringa. Sostiene l'accusa ed invoca dai magistrati una sentenza ferma precisa. Chiede la pena della reclusione per anni 18 giorni 20 e spese in renti ed in base all'articolo 156 primo capoverso per le minacce a varie persone chiede altri tre mesi.

L'avv. Battocchetti per la difesa affida alla rettitudine della Corte il responso dopo aver brevemente accennato ai fatti ed ai reati politici che hanno per lungo tempo travagliata la nostra terra.

La corte si ritira per decidere. Rien tra dopo pochi minuti ed il cav. Dolci legge la

### Sentenza

con la quale Masutti Costante viene condannato alla pena di anni 10 mesi 2, tre anni di vigilanza speciale ed alle spese merenti.

Fu inoltre preavvisato che se per i primi del mese di dicembre nulla si riceverà, saranno dichiarati esclusi dai benefici del Sindacato tutti gli impiegati non aderenti.

Pocsi si procedette alla nomina del nuovo Segretario Provinciale della Federazione politica Provinciale del Personale Avventizio Statale e fu proclamato ad unanimità il geometra sig. Giuseppe Zualli della I. A. sezione danni guerra che fu rappresentante di tutti gli avventizi statali al convegno di Treviso.

Infine furono inviati i seguenti telegrammi alle L.L. E.E. On. Sigg. Ministri Giuristi e Tangorra:

S. Ecc. On. Giuristi, Roma

Impiegati avventizi danni guerra Intendenza Udine informati nuovo concordato radunati assemblea pregano sollecito invio tabelle che fiduciosamente attendono.

Ringraziando ossequiamo. Zualli Segretario Feder. Politica Prov. Personale Avventizio Statale

S. Ecc. On. Tangorra Roma

Personale avventizio statale danni guerra Intendenza Udine informato nuovo concordato radunati assemblea prega vivo benevolo interessamento in via nuove tabelle. Attendendo fervidamente al lavoro per contribuire risorgimento e risanamento della Nazione. Zualli Segretario Feder. Politica Prov. Impiegati Avventizi Statali

### Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile dal 19 al 26 novembre 1922:

NASCITE: maschi vivi N. 10; morti N. 3; esposti N. 1 - femmine vive N. 10; morte N. 1; esposte N. 5 - Totale N. 30.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO. - Giavon Ernesto muratore con Zampa Jermina cas. - Bitussi Davide maresciallo R.E. con Samassa Frida cas. - Zucco Pietro metallurgico con Luis Maria cas. - Milella Carmelo ferroviere con Merlino Caterina cas. - Ferdinando Fantoni impiegato con Vista Chiar cas. - Rigo Fabio bracciante con Ottogalli Oliva Maria cas. - Olivo Gilberto impresario edile con Pischiatta Beatrice civile - Molaro Giuseppe impiegato con Micon Irma cas.

MATRIMONI. - Betassi Maio ferroviere con Aron Maria casal. - Ronchi Ugo comm. con Tardivella D. - Mauro Angelo agricoltore con Lodolo Irma cas. - Tragoni Guglielmo ag. con Bacchetti Anna cas. - Pianta Lidoro impiegato con Martoni Elena impiegata - Pianta Fausto idraulico con Franzolini Maria cas. - Sapigno Vitaliano ufficiale telegrafico con Padoan Jole cas. - Tomada Egidio bracc. con Noro Fortunata contadina. - Mazzetti Carlo industriale con Prendil Elisa professoressa - Bassi Aurelio macellaio con Stefanutti Rosa operaia - Azzola Pietro muratore con Funnei Rosa cas. - Flora Amedeo falegname con Morandini Maria cas.

MORTI. - Magro Bergagna Vittoria cas. fu Angelo di anni 56 - Vascotti Silvano fu Pio a. 21 studente - Martinis Sgarbo Teresa fu Giuseppe a. 82 cas. - Anzil Fatima di Piero di mesi 8 - Tonizzo Comino Ida fu Giovanni cas. a. 29 - Vincenzotto Bruno di Arturo di mesi 5 - Bassi Ugo di Gioacchino di mesi 1 - Degano Francesco di Angelo falegname a. 36 - Perosa Cosmi Maria fu Antonio civile a. 91 - Deplotti Marianna Franzolini fu Pietro cont. a. 74 - Pascolutti Giovanni fu Valentino muratore a. 2 - Bassi Angelo di Giuseppe falegname a. 36 - Casasola Bortolotti Santa fu Giacomo cas. a. 61 - Tosolini Anna di Reimondo a. 15 - Gasparotto Marconi Italia fu Lorenzo pensionata

a. 72 - Fasano Guido di Pietro falegname a. 17 - Gortana Pietro fu Antonio muratore a. 44 - Zoratti Plinio di Luigi a. 8 - Cicuti Francesco fu Antonio agricoltore a. 51 - Battistutti Luciano di Luigi Primo a. 2 - Grosso Luigina di Giacomo di mesi 11 - Braida Vitalina fu G. Batta sacca di anni 31 - Feruglio Francesco fu Pietro a. 59 - Miotto Lodovica fu Oreste cas. di anni 18 - Driussi Angelo fu Gio. Batta muratore di anni 71. Totale morti N. 28 di cui N.9 appartenenti ad altri Comuni.

### TEATRI ED ARTE

#### TEATRO SOCIALE

##### Stagione lirica

La quarta recita della «Manon» di Massenet ebbe iersera un esito felicissimo. Pubblico numeroso ed applausi infiniti.

Furono, al solito, richiesti ed ottenuti i bis del «Minuetto» e del «Sogno». Questa sera riposo.

Giovedì «Andrea Chenier» con la serata ad onore di Maria Pia Pagliarini che canterà in un intervallo, la romanza della «Tosca»; «Vissi d'arte e d'amor».

Giovedì sarà pure la serata d'addio del tenore cav. Marini.

«Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» andranno in scena sabato sera con maestro direttore d'orchestra a designarsi. Pure il cav. Zuccani che bravamente concertò e diresse «Andrea Chenier» e «Manon», ci lascia chiamato da precedenti impegni.

Siamo fiduciosi che egli sarà degnamente sostituito.

ATTILIO OSTUZZA Direttore-responsabile Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

### ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commercial cent. 15, minimo 20 parole.

### Commerciali

VENDO 2 registratori cassa National ottimo affare. Scrivere Cassetta 2369 Unione Pubblicità - Udine.

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

### Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17 Telefono N. 3.60 Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

### Abbonatevi a "il Friuli"

La Ditta ARTURO MILANI - Udine Negozio Manifatture - Via Paolo Sarpi 12

### AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che a datare dal 1 Dicembre p. v. e per un periodo di 20 giorni, praticherà lo sconto del 20% su tutti gli articoli invernali in lana e cotone.

Importante Deposito Stoffe - Uomo e Signora :: :: :: ::

### Orario delle Ferrovie

(In vigore dal 1. novembre)

#### UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5,25 - 8,10\* - 10,20 - 14,00 - 17,30 (fino a Gorizia) - 19,55.

Arrivi a Udine: 7,00 (da Gorizia) - 8,48 - 13,40\* - 15,35 - 19,05 - 21,05.

#### UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2,05 - 6,15 - 7,15 (fino a Casarsa) - 9,05\* - 11,20 - 14,05 - 17,15 - 20

Arrivi a Udine: 4,00 - 7,24 (da Casarsa) - 8,55 - 9,30 - 12,46 - 15,50 - 19,06\* - 22,50.

#### UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4,15 (Lun. Merc. Ven.) - 5,30 - 9,40\* - 16,05 - 19,40.

Arrivi a Udine: 1,15 (Merc. Ven. Dom) - 8,43 - 13,35 - 19,35\* - 23,40

#### UDINE - S. G. CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5,10 (fino a Belvedere) - 6,10 - 12,51 - 19,41\*.

Arrivi a Udine: 7,33\* - 9,32 (da Belvedere) - 13,55 - 19,04. (\*) Sospeso la domenica.

#### UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8,15 - 11,30 - 11,10 - 20,10.

Arrivi a Cividale: 8,45 - 12 - 16,40 - 20,40.

Partenze da Cividale: 7,15 - 10,30 - 13,15 - 18,30.

Arrivi a Udine: 7,45 - 11 - 13,45 - 19.

#### UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)

Partenze da Udine P. G.: 7,20 - 12,08 - 14,55 - 18,20.

Arrivi a S. Daniele: 8,45 - 13,38 - 16,20 - 19,45.

Partenze da S. Daniele: 7,05 - 11,53 - 15,18 - 18,05.

Arrivi a Udine P. G.: 8,30 - 13,18 - 16,43 - 19,30.

#### CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7,45 - 11(1) - 17,20 - 21,20.

Arrivi a Villasantina: 8,45 - 12,5(1) - 18,20 - 22,15.

Partenze da Villasantina: 6,30 - 8,45(1) - 11,20 - 17,20(1) - 20(1).

Arrivi a Carnia: 7,20 - 10,5(1) - 12,15 - 18,20(1) - 20,50(1).

(1) Sospeso la domenica. (11) Si effettua solo la domenica. Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

#### FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5,20 - 7,30 - 10,15(1) - 16,3.

Partenze da Ovaro: 5,38 - 7,48 - 10,33(1) - 16,23.

Arrivi Villasantina: 6,15 - 8,25 - 11,10(1) - 17.

Partenze da Villasantina: 8,50 - 14,25(1) - 18,30.

Partenze da Ovaro: 9,39 - 15,14(1) - 19,19.

Arrivi a Comeglians: 9,55 - 15,30(1) - 19,35. (1) Non si effettua nei giorni festivi.

# UDINE

### Il saluto del nuovo Prefetto

Il nuovo Prefetto, comm. Francesco Carandini giunto a Udine nel pomeriggio di lunedì, prendendo possesso del suo alto ufficio, ha inviato ai capi delle pubbliche amministrazioni locali e governative ed ai cittadini tutti della provincia il seguente nobile saluto:

«Assumo oggi le funzioni di Prefetto di questa gloriosa Provincia che nella gran guerra raccolse i palpiti e nello sforzo della Nazione in armi, che sofferse e sanguinò prima fra tutte, e dopo un anno di martirio, tornò più benedetta e più cara nel gran seno materno.

Orgoglioso che tanto onorevole e gradata destinazione mi sia data nel momento in cui l'azione governativa sta ricevendo da una gagliarda e diritta volontà così giovanile e vigoroso impulso, darò al mio dovere ogni più vivo fervore, ogni più ardente desiderio di bene. Dall'austero, tenace e laborioso Friuli saldamente devoto alle Istituzioni in voco fede e concordia, e porgendo a tutti, Autorità e Cittadini, un cordialissimo saluto, mi accingo alacramente al lavoro».

Al comm. Carandini il nostro ossequioso benvenuto.

### La damigiana e il tavolaccio

Ieri l'altro sera verso le ore 20,30 certi Bruffolo Giuseppe e Casagrande Antonio soldati del nono negg. Alpini, per avere il lusso di rubare una damigiana contenente 30 litri di Crema Marsala, di proprietà del sig. Middeno Mario in via Pracechiuso n. 2.

Il sig. Middeno denunciava subito il furto e tre ufficiali dello stesso reggimento i quali si mettevano sulle piste dei mariuli riuscirono ad acciuffarli e metterli in gabbia recuperando la refurtiva nei pressi della caserma Vittorio Emanuele del regg. Cavalleggeri Monferrato in Planis.

### Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete LA SPIRALE DELLA MORTE la spettacolosa film ultrasensazionale con Sansone (Luciano Albertini). Successo ovunque.

Prossimamente «A NOI!» film ufficiale del partito fascista. Il teatro è riscaldato a termosifone.

### Come il tempo influisce sulla salute

Quando i cambiamenti del tempo s'endono depresso irritabile, nervoso, e la vostra schiena trasalisce dal dolore e le membra diventano reumatiche, state attenti ai vostri reni. Potete sapere se soffrite di disturbo renale, se l'urina è nuvolosa, sabbiosa o dolosa al passaggio. Non trascurate tali avvertimenti. Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i Reni e lasciate che questa medicina renale speciale vi risani. Ovunque L. 5., sei scatole lire 29 (bolli compreso). Per posta aggiungere 0,40. - Dep. Generale C. Giongo 19 Cappuccio, Milano (8).

### Le guardie regie ci lasciano

Col 1 dicembre le Guardie Regie di Udine verrebbero concentrate a Trieste.

### Cade dal carro

Certo Giacomo Redento ventiduenne da Bertolo mentre conduceva un carico cadeva dal carro andando a finire sotto le ruote e riportando la frattura della gamba destra. Al nostro ospedale venne giudicato guaribile in una trentina di giorni.

### La Scuola serale di contabilità fra agenti di commercio di Udine

La Scuola Serale di Contabilità di Udine fondata nel 1905 dalla locale benemerita Società di M. S. fra Agenti di Commercio, che ne conserva tuttora il patrocinio, ha raggiunto in questi ultimi anni, mercè la disinteressata opera dei suoi dirigenti ed il largo appoggio morale e finanziario degli enti pubblici e delle ditte locali, un lusinghiero e ragguardevole sviluppo, tale da renderla altamente benemerita nel campo della istruzione professionale popolare. Lo dimostra chiaramente il raffronto fra i dati statistici d'ante guerra e quelli dell'anno scolastico esteso chiusosi e che noi trasciammo di esporre per ragioni di brevità.

I risultati ottenuti nell'anno scolastico 1921-22 hanno superato le migliori e più rosee aspettative e stanno a dimostrare ancora una volta come vada maturando nei giovani la coscienza del dovere e la volontà di elevarsi e di apprendere, non senza sacrificio, quelle nozioni che tanto ausilio porteranno loro nella vita pratica futura.

L'esperienza acquistata negli ultimi anni scolastici ha consigliato la Direzione pur mantenendo immutato nelle sue linee generali il programma didattico della Scuola, di apportare ad esso talune modificazioni di carattere pratico, le quali facilitando anche il compito dei preposti all'insegnamento, danno modo agli alunni di ricavar maggior profitto dalle lezioni, rese più razionali ed essenzialmente pratiche. La Direzione ha del pari deciso di ammettere nei futuri anni scolastici, soltanto quegli aspiranti che posseggono i titoli di studio richiesti dal Regolamento e ciò nell'intendimento di riunire nell'insieme elementi più omogenei forniti di un certo grado di coltura ed evitare così inceppi nell'insegnamento.

Le lezioni nell'anno scolastico - nel numero complessivo di 672 - cominciarono il 7 novembre 1921 e terminarono il 31 maggio 1922.

Il tre giugno seguì la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, la proclamazione dei promossi, la distribuzione dei certificati e delle licenze.

Il numero degli iscritti, frequentati, esaminati e promossi risulta dai seguenti dati: iscritti 212, frequentanti esaminati 145, promossi a maggio 120, promossi a ottobre 9; totale promossi 129.

Va notato che parte degli iscritti ai vari corsi dovettero abbandonare le lezioni in seguito a chiamata alle armi.

Di fronte ai mirabili risultati sopra esposti in riassunto sta la florida situazione economica dell'Istituzione, tanto che ha obbligato la Commissione di vigilanza ad applicare, oltre alla tassa di ammissione di lire dieci, anche una tassa di frequenza per tutti i corsi di lire cinque mensili per ciascun alunno.

La Direzione confida pertanto che, seguendo l'esempio della Cassa di Risparmio e del Comune di Udine che aumentarono notevolmente l'assegno annuo a favore della Scuola, pure altri importanti Enti concittadini vorranno accordarle il loro appoggio finanziario e che inoltre non venga a mancare quello delle Ditte Industriali e Commerciali.

Il bilancio per l'anno 1921-22 segna una entrata di lire 26.967 con una uscita di L. 18.728,65 ed un fondo nominale a disposizione al 1. Ottobre di lire 8238,35.

Tanto abbiamo ricavato dal resoconto morale e finanziario della Scuola testè pubblicato dalla Commissione di Vigilanza.

### Neo-dottore

Apprendiamo con vivo piacere che in questi giorni si è laureato alle Scuole Superiori di Commercio di Venezia, il giovane ragioniere Giovanni Franzil, figlio del nostro egregio amico signor Domenico.

Al simpatico giovane, valoroso ex tenente degli alpini ed invalido di guerra che ha coronati brillantemente i suoi studi, discutendo col chiarissimo professor De Petri Tonelli, una importantissima tesi, porgiamo vivissimi rallegramenti ed auguri.

### Traitoria comunale

Oggi mattina: Minestrone alla friulana - Cotechino fasciato con contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Vitello fritto con contorno.

### In margine alla Missione

Il pubblico che accorre ad ascoltare la parola di Dio dispensata dai tre eccellentissimi oratori aumenta di giorno in giorno. Ma più che il numero è sintomatico il raccoglimento di coloro quasi la tensione di spirito che accompagna la predicazione.

Di particolarissimo in questa missione è l'affollamento serale alla predica per soli uomini. Tutte le classi sociali ed intellettuali vi sono rappresentate. Ed ha una preponderanza relativa la classe colta.

Domani alle 7,30 comunione generale dei fanciulli.

Non alle 6,30 come erroneamente si fu fatto pubblicare, ma alle 13 c'è il discorso delle opere tenuto da mons. Cazzani.

### Un arresto

Veniva l'altra sera arrestato a Pordenone, però rdine del procuratore del Re, tale Scarafia Michele quarantenne da Torino che tesse a suo tempo l'apologetica dell'affare delitto del Diana e veniva perciò condannato a un anno di reclusione e a uno di vigilanza speciale.

### Assemblea degli Avventizi statali

Ieri alle ore 13,30 nel salone a pianterreno della R. Intendenza di Finanza ebbe luogo una numerosa assemblea fra il personale avventizio statale adetto alla Sezione Risarcimento danni guerra, il quale udì la relazione del sig. geometra Zualli Giuseppe suo rappresentante mandato dalla piena fiducia di tutti i soci al Convegno tenuto domenica a Treviso, ove furono rese di pubblica ragione importanti deliberazioni di carattere economico, giuridico e morale, riguardanti le nuove tabelle dai dirigenti la Federazione sig. Biggi Carlo ed Emerigo Nicolò rispettivi segretari il primo della Federazione Provinciale di Treviso il secondo del Sindacato Regionale Veneto. Dopo inviato il fratello saluto a tutti coloro che risposero alla chiamata, fu rivolto nuovamente un caldo appello tutti coloro che non militano nelle loro file perchè sollecitamente inviino la loro adesione con la rispettiva quota di L. 5 (cinque) al Segretario Regionale del Sindacato sig. Emerigo Nicolò oppure direttamente al sig. Zualli incaricato speciale della Federazione Provinciale per gli impiegati avventizi statali di Udine a raccogliere le firme e le adesioni fra tutto il personale adibito al servizio dei risarcimenti danni di guerra della R. Finanza di Udine.

**SPLENDIDI MOBILI**

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

**G. FILIPPONI**

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

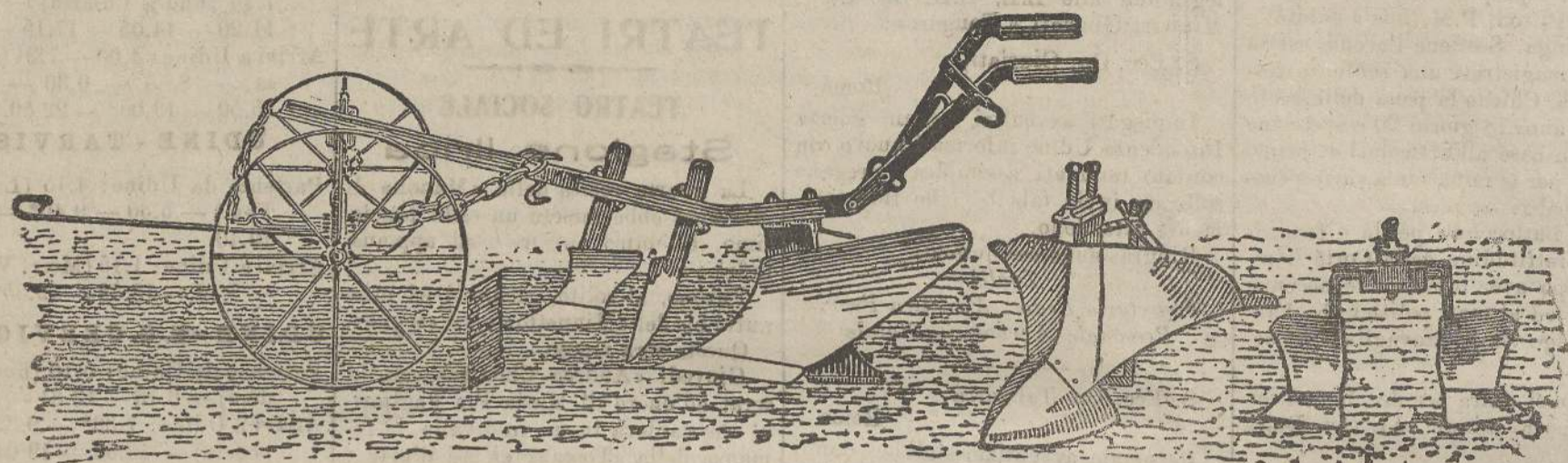
Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

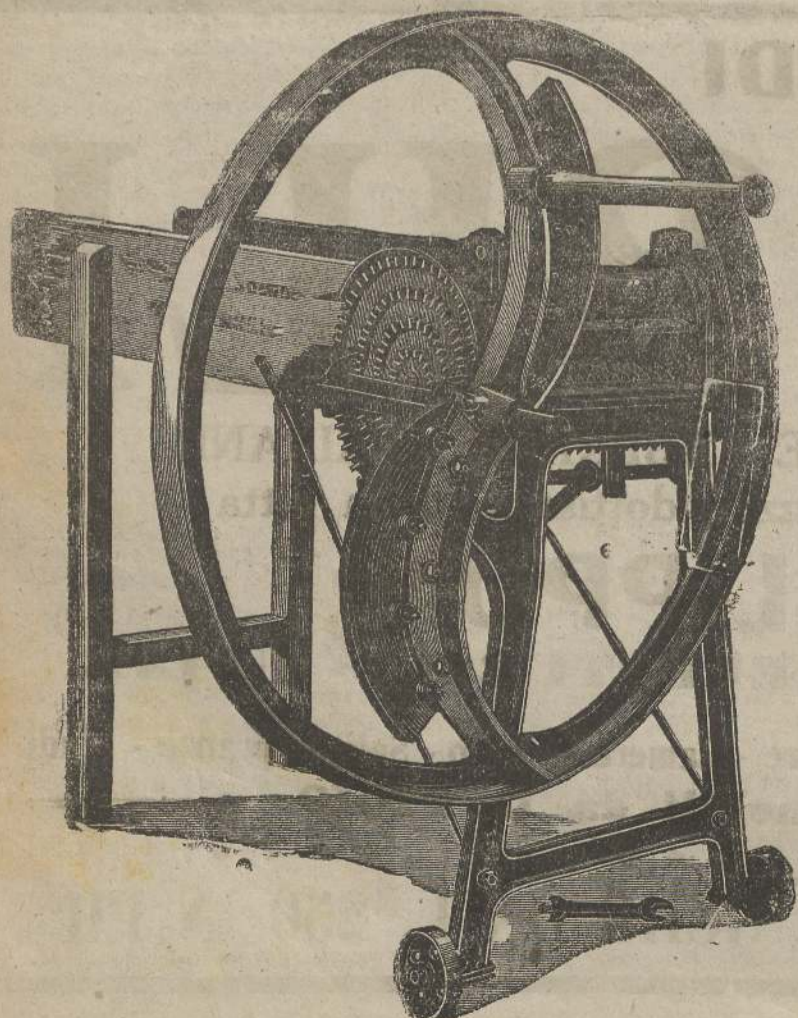
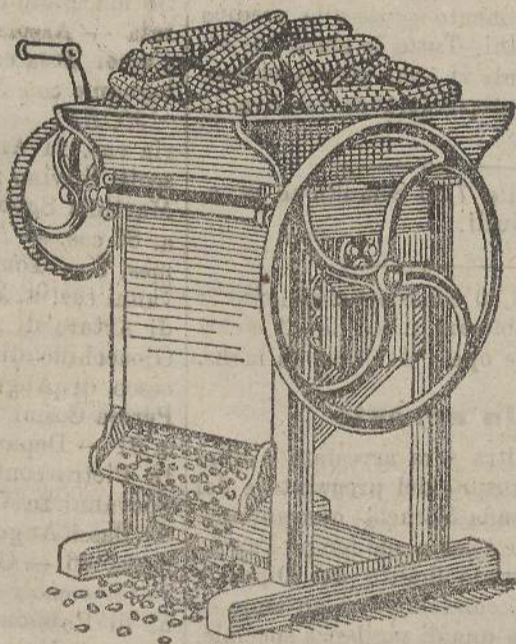
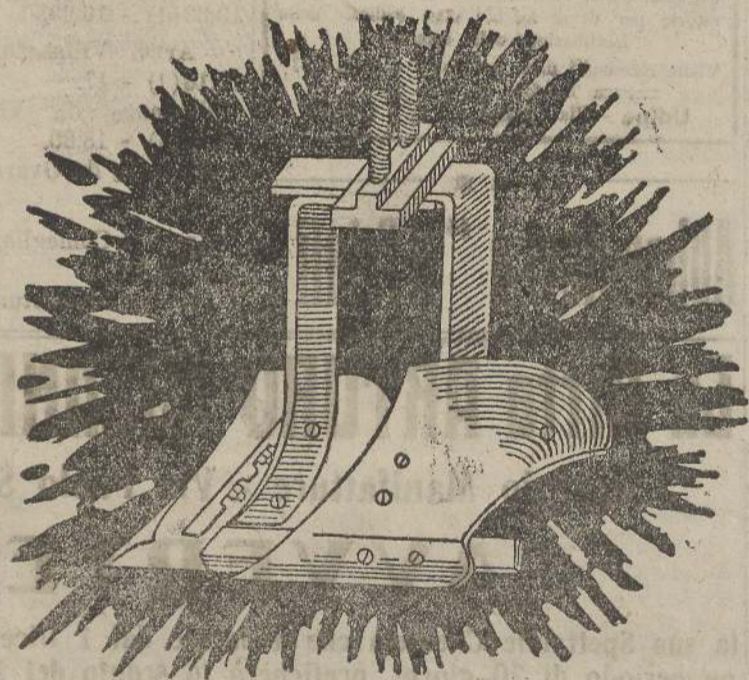
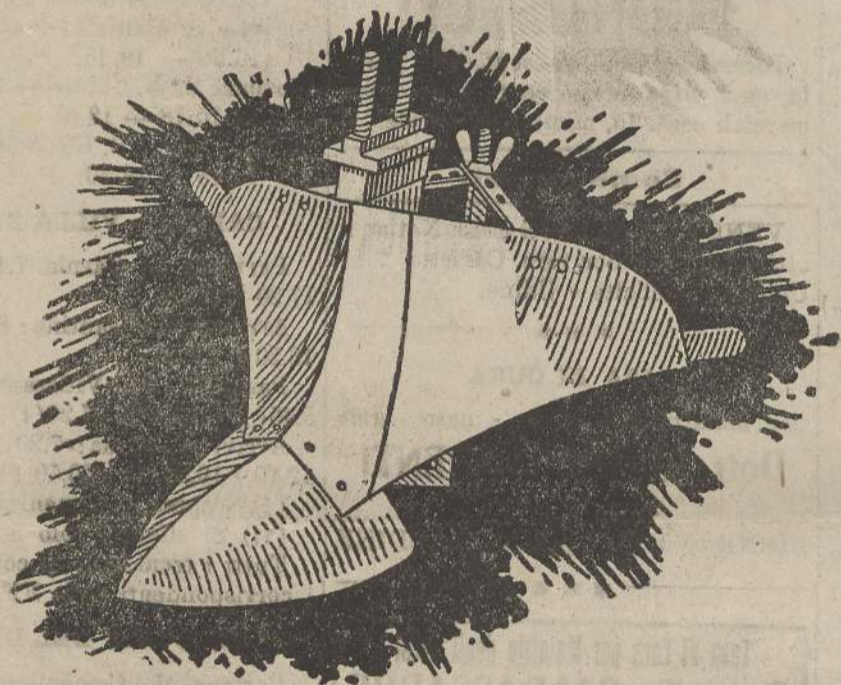
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?  
 - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
 - E per i pezzi di ricambio?  
 - Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 - E per le riparazioni?  
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.  
 - Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.  
 - Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

A  
R  
A  
T  
R  
I



## SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.

# il Friuli

per l'anno 1923

Abbonamento sostenitore . . . . .	L. 70.00
„ annuo dal 1° gennaio al 31 dic. 1923 „	50.00
„ semestrale scadenza: l. 30 giugno l. 31 dicembre „	25.00
„ trimestrale con scadenza 31 marzo, 30 giugno 30 settembre, 31 dicembre „	13.50

Il FRIULI nel V. anno di vita, per assecondare il desiderio dei suoi assidui abbonati annui, offre vantaggiose condizioni d'abbonamento con le migliori riviste ed i migliori periodici di cultura d'Italia:

„ FRIULI „ e „ Pro Familia „	L. 67.50
„ e „ Romanzo Mensile „	68.00
„ e „ La vita di Pio XI „	66.00
<small>Volume di 400 pagine formato grande con 150 illustrazioni</small>	
„ ed „ Arte Cristiana „	77.00
<small>Rivista mensile illustrata</small>	
„ e „ La Moda Univers. „	72.00
<small>Rivista femminile di mode e ricami</small>	
„ e „ Vita e Pensiero „	62.00
„ e „ Clero Italiano „	60.00
„ e „ Fiamma viva „	60.00
„ e „ Rivista neo-scolastica „	68.00
„ e „ Cooperazione Popolare „	64.00
<small>Organo della Conf. Coop. Italiana</small>	

Si raccomanda agli amici nell'invviare il vaglia di scrivere chiaro l'indirizzo ed il paese di destinazione, ciò per rendere più facile il recapito ed evitare disguidi postali.